



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4454 **Del** **16/01/2025**
Prot. n° 24/501297 **Del** **24/12/2024**

Ditta Proponente: ORSATTI & C. S.R.L.

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Comune di Intervento: Pretoro (CH)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Giovanni Cantone (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo Istruttorio: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Orsatti & C. S.r.l. in merito all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto" - Pretoro (CH), acquisita al prot. n. 0501297 del 24/12/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Richiamato il Giudizio di rinvio per integrazioni n. 4412 del 28/11/2024;

Visto il documento denominato "*Nota integrativa allo Studio preliminare ambientale*" contenente la revisione dello studio di impatto delle emissioni diffuse di polveri e rilevato che, pur essendo presenti alcuni refusi, l'effettuazione di nebulizzazione con acqua per una portata di 168 l/ora, indipendente dal numero di passaggi e dalle tempistiche di transito, produce un impatto inferiore ai valori soglia;

Richiamato l'obbligo di collaudo acustico post operam ai sensi della Legge Regionale n. 23/2007;

Considerato che la Ditta dovrà monitorare il rispetto del franco di falda durante il periodo di esercizio;

Tenuto conto che in fase di autorizzazione saranno specificate:

- le modalità con cui dovrà essere effettuato il monitoraggio per il rispetto del franco di 2 m fra il fondo scavo e la massima escursione della falda;
- le caratteristiche di permeabilità del materiale utilizzato per il ripristino tali da non alterare le proprietà idrogeologiche attuali;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte.

Ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ha efficacia temporale di dieci anni sulla base del cronoprogramma presentato dalla Ditta.

Ai sensi del citato comma, "Decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente".

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Lorenzo Ballone (delegato)
ing. Eligio Di Marzio (delegata)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione
Titolare: ing. Silvia Ronconi
Gruppo: dott.ssa Paola Pasta
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto" - Pretoro (CH)
Descrizione del progetto:	Progetto per l'ampliamento di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti, secondo le norme vigenti in materia di sfruttamento di giacimenti di detti materiali ed in particolare le LL. RR. 54/83 e 8/95 e della L.R. 57/88, suddiviso in tre lotti.
Proponente:	ORSATTI & C. srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Comune di Pretoro
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Falasceto
Numero foglio catastale:	3, 4;
Particella catastale:	Foglio 4: 39, 40, 4003, 644, 645, parte 773, 36, 601, 37, 38, 4005, 35, 34, 189, 4050, 646, 4052, 771, 773 in parte, 36, 601, 37, 38, 4005, 35, 34, 189, 4050, 646, 4052, 297, 298, 296, 383, 412 e 416 Foglio 3: particelle n. 296, 412, 383, 416, 298, 297

Contenuti istruttoria

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro Giudizio CCR-VIA n. 4412 del 28/11/2024.

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria:

 Ing. Andrea Santarelli
 
Gruppo di lavoro istruttorio:

 Dott. Pierluigi Centore
 



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località
"Falasceto" - Pretoro (CH)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Orsatti & C srl
Pec	orsatti.srl@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 320969 del 03/08/2024
Richiesta integrazioni comma 3	Prot.n. 337468 del 27/08/2024
Integrazioni	Prot.n. 338262 del 28/08/2024
Pubblicazione avviso pubblico comma 4	Prot.n. 341440 del 30/08/2024
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR VIA n. 4412 del 28/11/2024
Richiesta di sospensione	Prot. n 464476 del 30/11/2024
Invio documentazione integrativa	Prot. n 501297 del 24/12/2024

Osservazioni e contributi

Entro i 30 giorni dalla pubblicazione della documentazione non pervenuti contributi o osservazioni.

Elenco Elaborati

7 RELGEOLOGICA.pdf
9 Val_Acustica-signed.pdf
CONSEGNA AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO.pdf
SPA 2024_Orsatti_04.08.2024.pdf
TAV1.pdf
TAV2.pdf
TAV3.pdf
TAV4.pdf
TAV5.pdf
ReI_2024-signed.pdf
0 relazione ampliamento 2024 integrazione.pdf
<u>relazione integrativa 20.12.2024_orsatti.pdf</u>
sezioni integrative.pdf
valutazione previsionale impatto acustico orsatti 2024 integrazione.pdf

**Istruttoria Tecnica****Progetto****Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.****ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)**

PREMESSA

La Orsatti Srl ha inviato l'istanza per l' "Ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto" - Pretoro (CH)" in quanto detto intervento rientra nelle tipologie di cui all' Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. punto 8, lettera i).

L'intervento di cui sopra è stato in precedenza sottoposto all'attenzione del CCR VIA il quale si è espresso con i seguenti pareri:

1. VA - Giudizio n. 3128 del 19/12/2019 - Rinvio per integrazioni;
2. VA - Giudizio n. 3188 del 11/06/2020 - Favorevole con prescrizioni
3. Valutazioni in merito al Verbale di accertamento e contestazione - Giudizio n. 3773 del 03/11/2022 – "di diffida con contestuale sospensione dell'attività";
4. Valutazioni in merito alla documentazione trasmessa in seguito al Giudizio n. 3773 del 03/11/2022- Giudizio n. 3836 del 26/01/2023 - Rinvio per integrazioni;
5. Art. 29 commi 2 e 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Giudizio n. 4170 del 14/03/2024 "È possibile riprendere l'attività nelle aree interessate dalle irregolarità riscontrate dal Servizio DPC025 documentando al Servizio stesso l'idoneità dei materiali utilizzati per il ripristino".

Il Comune di Pretoro, con nota acquisita in atti al n. 445610 del 19/11/2024 ha inviato la Deliberazione consiliare n. 32 del 29/10/2024 avente ad oggetto: "Approvazione modifica della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.20 comma 3 delle norme tecniche di attuazione del PAI per l'eliminazione del vincolo scarpata, su proposta della ditta ORSATTI & C. Srl".

Il CCR VIA, in data 28/11/2024 ha esaminato la documentazione e ha espresso il Giudizio 4412, del quale si riporta lo stralcio: "[...]

Considerato che le quote del livello di falda riportate nella documentazione progettuale sono riferite solo al piano campagna e che le stesse devono essere sempre invece riferite a quote assolute (m. s.l.m.);

Considerato che nella documentazione non è descritto da quale fonte (sorgente/pozzo/concessione idraulica/contratto con gestore del servizio idrico integrato) ci si intende avvalere per l'approvvigionamento dell'acqua da utilizzare per il contenimento delle emissioni diffuse né sono indicate le modalità ed i quantitativi richiesti a tal fine;

Considerato che nella documentazione non sono indicati i volumi necessari per il ripristino dell'area estrattiva, in termini di materiale approvvigionato dall'esterno, divisi per tipologia e provenienza;

Esaminato lo studio delle emissioni diffuse di polveri e rilevato che lo stesso non riporta i dati in input, i contributi emissivi delle attività legate allo scotico, al ripristino e all'ingresso del materiale proveniente dall'esterno per il risanamento, e l'effetto cumulo con le limitrofe aree di cava già autorizzate ancora in coltivazione;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico e rilevato che non vengono utilizzati i livelli di potenza acustica delle sorgenti previste e che le stesse vengono qualificate come "puntiformi", e che, nella valutazione del rispetto del limite differenziale (sul tempo di misura), occorre considerare il caso più gravoso di emissione contemporanea di entrambe le sorgenti al massimo della potenza sonora.

Considerato che nella relazione idrogeologica viene indicata una profondità della quota di fondo scavo a 16,0 m dal piano campagna contestualmente ad una profondità del piano di falda media di 17,0/17,5 m dal piano campagna, e rilevata la necessità di garantire il rispetto del franco di almeno 2 m;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

1. *Indicare le modalità, quantità e fonte di approvvigionamento idrico, funzionali al contenimento delle emissioni diffuse di polveri e riformulare lo studio di impatto delle emissioni diffuse di polveri come indicato in premessa;*

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ProgettoORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località
"Falasceto" - Pretoro (CH)

2. *Indicare i volumi necessari per il ripristino dell'attività estrattiva in termini di materiale approvvigionato dall'esterno, diviso per tipologia e provenienza;*
3. *Aggiornare gli elaborati grafici progettuali inserendo le quote della falda e di fondo scavo espresse come metri s.l.m. (oltre alle riportate soggiacenze rispetto al p.c.) al fine di definire il rispetto del franco di 2 m;*
4. *Riformulare lo studio previsionale di impatto acustico, sulla base delle indicazioni riportate in premessa".*

Il Proponente, successivamente alla richiesta di sospensione dei termini per l'invio della documentazione integrativa, (comunicazione prot.n. 0464476 del 30/11/2024), con nota acquisita in atti al prot.n. 501297 del 24/12/2024, ha inviato la documentazione integrativa richiesta.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

RISCONTRO AL GIUDIZIO CCR-VIA N. DEL n. 4412 del 28/11/2024

1. Indicare le modalità, quantità e fonte di approvvigionamento idrico, funzionali al contenimento delle emissioni diffuse di polveri e riformulare lo studio di impatto delle emissioni diffuse di polveri come indicato in premessa.

La ditta ha inviato il documento dal titolo “*Relazione integrativa*”, di cui di seguito se ne riassumono i contenuti.

Il tecnico precisa che la superficie totale di escavazione (area di progetto approvato più quella di ampliamento) risulta:

- sup. residua Lotto 2	mc 13.600
- sup. residua Lotto 3	mq 11.590
- sup, di progetto Lotto 4	mq 10.648
- sup, di progetto Lotto 5	mq 14.748
- <u>sup, di progetto Lotto 6</u>	<u>mq 18.462</u>
Totale	mq 69.048

Il volume di terra da movimentare, ai fini delle emissioni diffuse risulta, quindi:

- <i>Volume residuo di movimento Lotto 3</i>	<i>mc 2.200</i>
- <i>Volume residuo di ripristino Lotto 2 e 3</i>	<i>mc 8.000</i>
- <i>Volume totale movimento ampliamento</i>	<i>mc 385.422</i>
- <u><i>Volume terreni di apporto ampliamento</i></u>	<u><i>mc 79.655</i></u>
<i>Totale</i>	<i>mc 475.277</i>

Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri di tale area si effettuerà una umidificazione dei percorsi delle macchine operatrici (camion, autovetture, pala gommata, ...), soprattutto nei periodi siccitosi, attraverso l'impiego di idonee autobotti appositamente dedicate. **Come fonte di approvvigionamento si utilizzerà l'utenza della derivazione d'acqua per uso industriale dall'alveo del Fiume Foro.** Il tecnico allega l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Chieti (UTENZA CH/D/89) e la ricevuta del pagamento del relativo canone per l'anno 2024.

Per il calcolo dei quantitativi di acqua necessari per l'abbattimento delle polveri il tecnico rimanda al documento “*Studio preliminare ambientale – nota integrativa*”, di cui di seguito se ne riassumono i contenuti.

Viene dichiarato che la relazione è stata redatta sulla base delle indicazioni della normativa adottata in Toscana ed in parte redatto dall'ARPAT, in particolare la Delibera della Giunta Provinciale di Firenze n° 213/2009 “*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*”, e dei relativi allegati.

Inoltre sono stati utilizzati i modelli US-PA (United States Environmental Protection Agency) - Emissions Factors & AP 42, 5th Edition Compilation of Air Pollutant Emission Factors, Volume 1: Stationary Point and Area Sources, reperiti nel sito www.epa.gov.

L'attività di escavazione comporterà produzione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali polverulenti. Le polveri prodotte dalle lavorazioni degli inerti sono costituite da materiale inerte naturale. L'area oggetto di attività estrattiva è ubicata in posizione piuttosto isolata, sotto l'aspetto dell'urbanizzazione; in direzione Sud comunque risulta in gran parte protetta dai venti dalla presenza di un alto rilievo collinare interessato dalla presenza di specie arboree ad alto fusto.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Il tecnico dichiara che l'area di cava è in aperta campagna lontana da centri abitati; lo stesso individua i recettori sensibili più vicini all'area di progetto, in particolare una abitazione a Nord, posta a distanza maggiore di 150 m dall'area di escavazione (988 m) ed una a Sud ad oltre 1 km di distanza.

Calcolo delle emissioni diffuse

Ai fini del calcolo delle emissioni il tecnico dichiara preliminarmente che i modelli e le tecniche di stima delle linee guida di cui alla D.G.P. 213/2009 della Provincia di Firenze si riferiscono a PM10, PTS (polveri totali sospese) e PM2,5, ma per le frazioni PTS e PM2,5 non sono state sviluppate valutazioni simili a quelle del PM10 e non esistono soglie emissive. Per questo motivo, si farà riferimento al solo PM10.

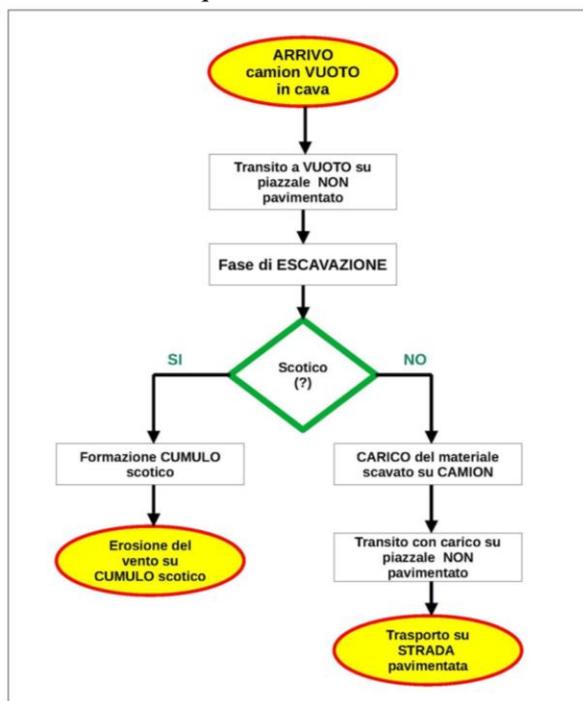


Diagramma di flusso delle operazioni in cava

Previsione di emissioni complessive

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del calcolo delle emissioni in atmosfera totali:

QUADRO DELLE EMISSIONI PREVISTE			
AREA di produzione emissioni: Cava di inerti ORSATTI & C. Srl – PRETORO (CH) Loc. Falasceto			
Lavorazione	Durata delle emissioni		PM ₁₀ stimati g/h
	ore/giorno	giorni/anno	
Scotico e sbancamento	8	200	35,49
Formazione cumuli	8	200	6,77
Erosione del vento dai cumuli	24	200	0,24
Aree non pavimentate (abbattuto)			72,3
Carico mezzi in uscita	8	200	56,55
TOTALE			171,37

Il tecnico inoltre dichiara quanto segue:

I lavori di ripristino presso le aree già autorizzate non verranno eseguiti in concomitanza con le operazioni di scavo delle zone in ampliamento, poiché i mezzi a disposizione sono contingentati. Ad ogni buon conto, a vantaggio della sicurezza si aggiunge nel calcolo il volume di materiale di ripristino ancora da riportare presso l'area autorizzata, valutabile in circa 8.000 mc, nonché il volume di ripristino dell'area di ampliamento.

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ProgettoORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località
"Falasceto" - Pretoro (CH)

Il tecnico, vista la presenza di recettori posti tutti ad una distanza di oltre 150 m dal sito di progetto, **conclude affermando che non è necessario prevedere interventi aggiuntivi rispetto a quelli canonici effettuati direttamente in cava quali umidificazione area di escavazione, materiali lavorati e cumuli di inerti, ove presenti, cunetta di lavaggio ruote dei mezzi in uscita.** Inoltre dichiara che le indicazioni per un adeguato abbattimento delle emissioni delle polveri nell'area di progetto possono concludersi con una umidificazione dei percorsi delle macchine operatrici (camion, autovetture, pala gommata, ...), soprattutto nei periodi siccitosi, che potrà avvenire presso l'area di cava anche con semplici autobotti appositamente interessate o anche un silos contenitore.

Sottolinea inoltre che per quanto attiene i mezzi in transito sulla viabilità esterna all'area di cava, questa risulta pavimentata. Tale strada verrà utilizzata sia in entrata, sia in uscita dal sito estrattivo.

Si riporta, di seguito la planimetria satellitare dell'area:



Tracciato della strada asfaltata (in giallo) che collega l'area di progetto con la sottostante strada pavimentata Provinciale SS-263.¶

Approvvigionamento idrico

In relazione alle indicazioni rispetto alla quantità di acqua necessaria all'abbattimento polveri ed alle modalità di approvvigionamento, di seguito si riporta lo stralcio della relazione:



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Quantità di acqua necessaria per abbattimento polveri da strada non pavimentata

Lunghezza tratto non pavimentato: 560 m

Larghezza: circa 3 m

Superficie totale strada: 560 m x 3 m = **1.680 m²**

Quantità di acqua prevista dal calcolo:

$$0,1 \text{ l/m}^2 \text{ ogni } 1 \text{ ora} \rightarrow 0,1 \text{ l/m}^2 \times 1.680 \text{ m}^2 = 168 \text{ l ogni } 1 \text{ ora (= } \mathbf{168 \text{ l/ora}})$$

Dal calcolo dei mezzi che transiteranno sulla strada non pavimentata, risultano circa 25 transiti al giorno in 8 ore, ossia 3,125 (approssimati a 3) passaggi/ora in andata e ritorno.

Considerando che nella prima fascia oraria (ore 8 – 10 del mattino) è ancora presente la naturale umidità del terreno (rugiada, brina), è possibile escludere i primi 4 passaggi, dove l'emissione in atmosfera da strada non pavimentata è ragionevolmente inesistente.

Dunque vengono considerati, ai fini della bagnatura della strada:

$$23 - 4 = \mathbf{19 \text{ passaggi/giorno}}$$

Nella seconda e terza fascia oraria lavorativa si avrà necessità di acqua per l'abbattimento pari:

$$168 \text{ l/ora} \times 8 \text{ ore} = 1.344 \text{ l/giorno} = \mathbf{1,34 \text{ m}^3/\text{giorno}}$$

Considerando il numero di passaggi al giorno (in andata e ritorno) si ottiene:

$$1,34 \text{ m}^3/\text{giorno} / 19 = 0,07 \text{ m}^3/\text{transito}$$

che vanno moltiplicati per 8 ore = 0,56 m³/giorno.

Ogni mese, quindi, su 20 giorni lavorativi, occorreranno:

$$0,56 \text{ m}^3/\text{giorno} \times 20 \text{ giorni} = \mathbf{11,2 \text{ m}^3 (= 11.200 \text{ l})}$$

L'abbattimento delle polveri potrà essere effettuato anche tramite l'utilizzo di **autobotte**: con una capacità di circa 8.000 l, saranno sufficienti 2 autobotti di acqua al mese.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

2. Indicare i volumi necessari per il ripristino dell'attività estrattiva in termini di materiale approvvigionato dall'esterno, diviso per tipologia e provenienza

In relazione al secondo punto delle richieste del CCR VIA il tecnico dichiara che i volumi di terreno sono stati così determinati

- Volume totale movimento =	<i>mc</i> 385.422
- Volume sterile non utilizzabile (cappellaccio) =	<i>mc</i> 26.315
- Volume sterile non utilizzabile (incidenza orizzonti stratigrafici) =	<u><i>mc</i> 71.822</u>
Totale volume totale sterile non utilizzabile =	<u><i>mc</i> 98.137</u>
- Volume netto commerciabile =	<u><i>mc</i> 287.285</u>
- Volume totale ritombamento =	<i>mc</i> 177.792
- Volume terreni di apporto = 177.792 - 98.137 =	<u><i>mc</i> 79.655</u>

Quindi, il Volume necessario per il ripristino dell'attività estrattiva in termini di materiale approvvigionato dall'esterno risulta di circa *mc* 79.655

Il tecnico inoltre “ribadisce che come materiale di apporto si utilizzerà il materiale inerte proveniente da siti diversi ai sensi dell’art. 184-bis del D.Lgs n. 152/2006, come introdotto dall’art. 12 del D.Lgs n. 205/2010 ed in applicazione (come previsto dall’art. 41, comma 2, della nuova norma e dall’art. 184-bis, comma 2 bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) del Regolamento di cui al DM 161/2012 per i soli materiali da scavo derivanti da opere sottoposte a VIA o ad AIA. Tale prodotto dovrà essere certificato da Organismo esterno conformemente alla norma EN 13242:2002+A1:2007 e dotato di Dichiarazione di Prestazione (DoP) dalle caratteristiche chimico - fisiche idrogeologiche e geomorfologiche naturalmente compatibili alla destinazione d’uso finale prevista in progetto assicurando una maggiore permeabilità del terreno e riducendo il ristagno di acque meteoriche al completamento del ripristino ambientale.

In ogni caso, il materiale terroso e/o altro tipo consentito di apporto esterno (“materie prime seconde”) deve essere conforme all’Alleg. C4 della Circolare 5205/2005 per ripristini ambientali). L’impiego di tale materiale è in aggiunta a quello di apporto proveniente dalla gestione di altre terre e rocce da scavo autorizzate fermo restando tutte le prescrizioni e caratteristiche tecniche del progetto. Si precisa che tali terre possono essere classificate secondo le tabelle C.N.R.-U.N.I.10006 nei gruppi A1, A2, A3 e A4. Si stima che l’apporto di tale tipologia di materiale sia di almeno di circa 60.000 mc; infatti, si allega richiesta di disponibilità da parte della Ditta COGET srl”

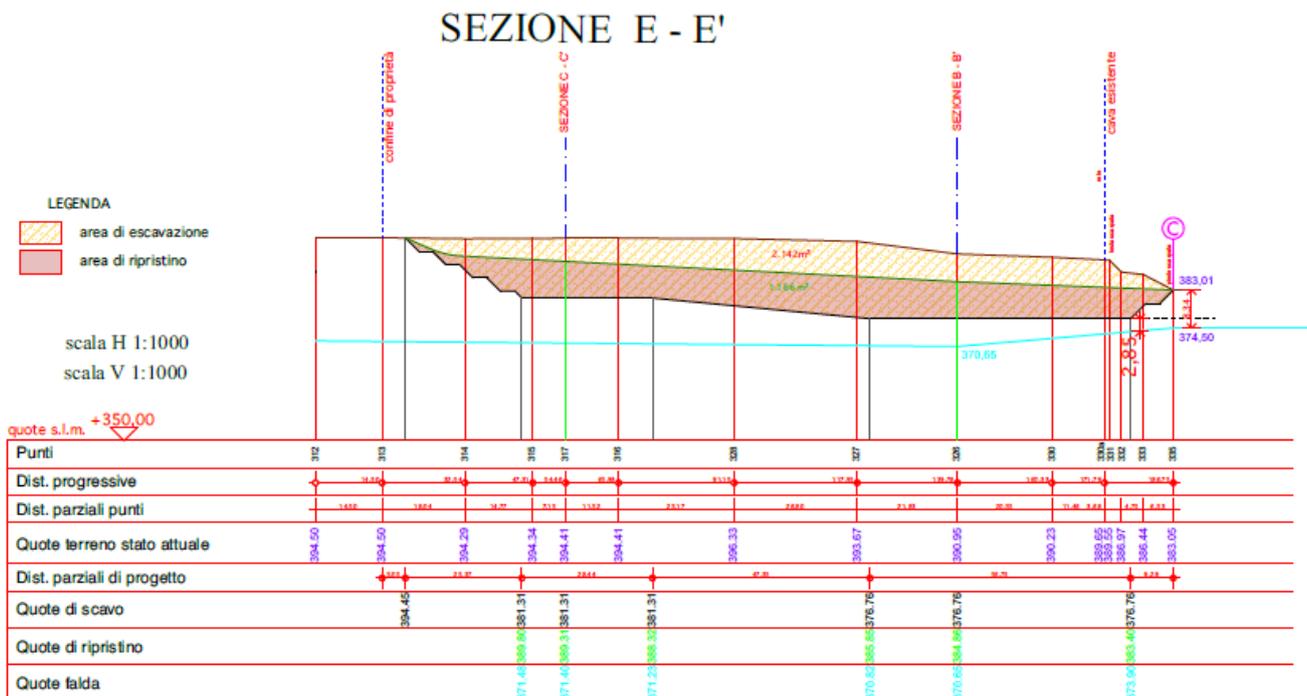
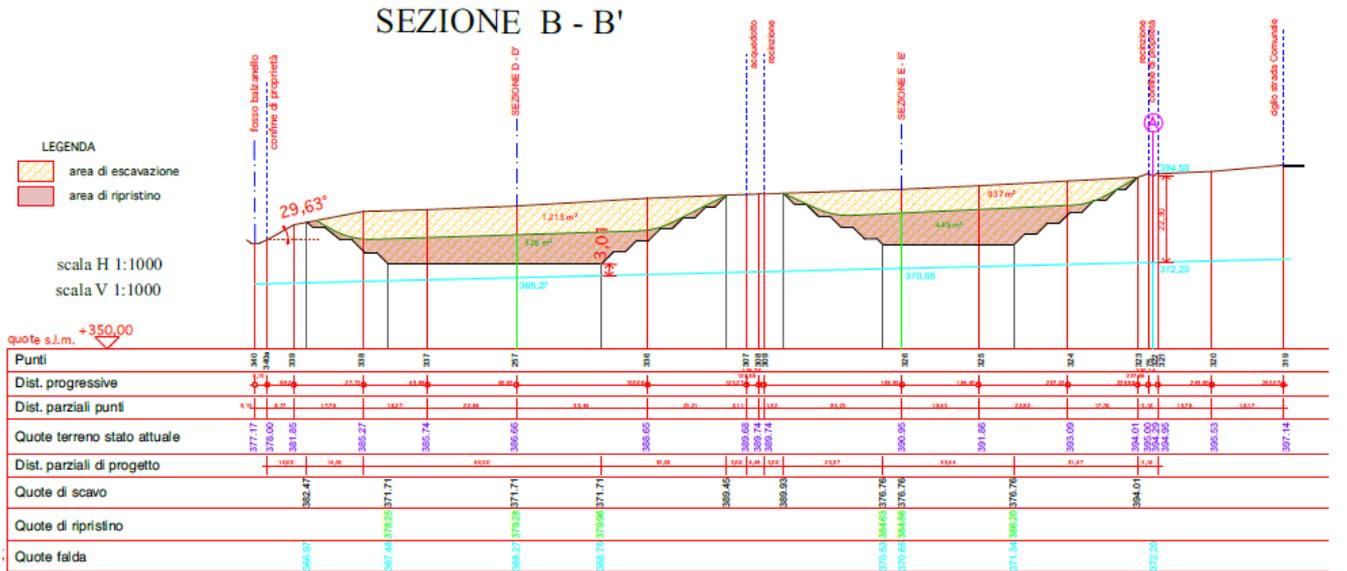
Il tecnico allega la richiesta della Ditta COGET di disponibilità per il conferimento di terre e rocce da scavo per circa 30.000 mc /anno, e dichiara che “altro materiale di apporto può essere approvvigionato in applicazione dell’art. 41-bis del D.L. 69/2013 inserito nella L. 98/2013 per tutti i cantieri inferiori a 6.000 mc. (compresi quelli che riguardano opere sottoposte a VIA o ad AIA) e per tutte le altre casistiche che ricadono nel DM 161/2012, indipendentemente dalla quantità, sottoposto preventivamente a “caratterizzazione ambientale”. Si stima che l’apporto di tale tipologia di materiale sia di circa 20.000 mc. e che anche tali terre possono essere classificate secondo le tabelle C.N.R.-U.N.I. 10006 nei gruppi A1, A2, A3 e A4”



3. Aggiornare gli elaborati grafici progettuali inserendo le quote della falda e di fondo scavo espresse come metri s.l.m. (oltre alle riportate soggiacenze rispetto al p.c.) al fine di definire il rispetto del franco di 2 m;

In relazione al p.to 3 delle richieste del CCR VIA la proponente ha prodotto l'elaborato "Sezioni integrative" nel quale è evidenziato il rispetto del franco di m 2 dal piano di fondo scavo con il piano di falda e, come richiesto, le quote sono riportate con riferimenti assoluti in m slm.

Di seguito 2 delle sezioni presentate.





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

4. Riformulare lo studio previsionale di impatto acustico, sulla base delle indicazioni riportate in premessa.

In relazione al p.to 4 delle richieste del CCR VIA la proponente ha prodotto l'elaborato "Valutazione previsionale impatto acustico", di cui di seguito si riporta un breve sunto.

L'area interessata dall'intervento è classificata Zona E secondo il PRG del Comune di Pretoro [CH] (zone rurali). Il Comune di Pretoro [CH] NON HA provveduto a definire la suddivisione del territorio comunale per classi, come definito dalla Legge quadro in materia di inquinamento acustico L.447 del 26.10.1995.

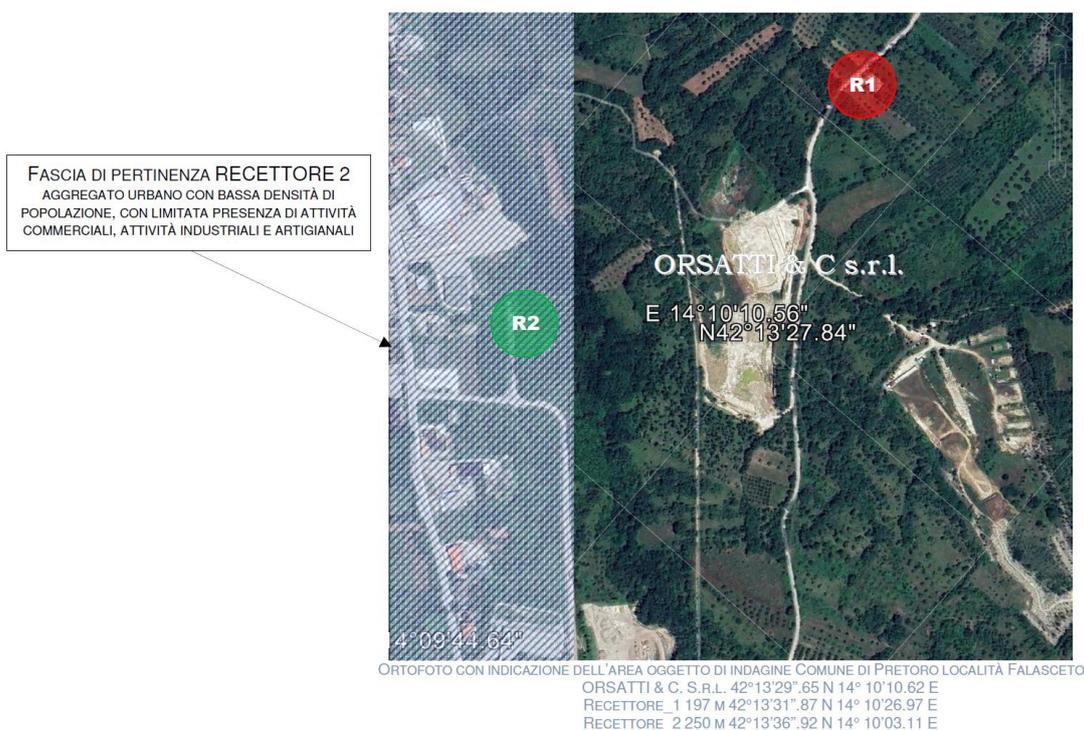
Il tecnico ha provveduto autonomamente a dare una indicazione della classe di appartenenza del territorio, al fine di evidenziare una previsione degli effetti che l'attuazione della L. 447 del 26.10.1995 da parte del Comune potrà avere sull'attività oggetto della presente.

Il tecnico classifica cautelativamente l'area come **Classe acustica III: aree di tipo misto**.

Recettori

I recettori per la componente rumore sono stati individuati in un corridoio di c.a. 250 mt di ampiezza per lato rispetto all'insediamento produttivo. Il censimento dei recettori ha portato alla identificazione di 1 elemento sensibile posto nelle vicinanze del lotto in progetto, che è stato tipicizzato secondo le caratteristiche geometriche, coordinate e destinazione d'uso.

In un congruo numero di questi punti sono stati effettuati rilievi fonometrici di media durata, al fine di individuare le sorgenti acustiche presenti sul territorio e caratterizzare il clima acustico dell'area allo stato di fatto ed in previsione della fase di coltivazione della cava e ripristino ambientale. In base a tale indagine ambientale ed alle tavole di riferimento sono stati selezionati 2 recettori indicati come "recettori sensibili":



Edificio isolato R1 con piano terra e primo piano (si considerano gli interpiani pari a 3 m) situato a 197 m e ricadente, secondo il PRG del Comune di Rapino, in zona e1 (zona agricola normale).



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Il comune di Rapino non è dotato di classificazione acustica e anche per il ricettore R1 si è provveduto autonomamente a dare una indicazione della classe di appartenenza del territorio. L'area di cui trattasi è da considerarsi appartenente, in senso cautelativo, alla Classe acustica III.

La fascia di pertinenza del **Recettore R2** denominato aggregato urbano con bassa densità di Popolazione, con limitata presenza di attività commerciali, industriali e artigianali è da considerarsi appartenente, in senso cautelativo, alla Classe acustica III.

Principali sorgenti sonore

Il tecnico dichiara che sia nella fase di coltivazione della nuova cava che in quella di ripristino ambientale si farà uso di mezzi d'opera specifici per i lavori in oggetto, nuovi o puntualmente revisionati, in particolare di:

- un autocarro ASTRA HD 9 (identificato come **Sorgente S1**)
- un escavatore caterpillar CAT 320 C (identificato come **Sorgente S2**).

Il tecnico suppone che, le sorgenti S1 e S2 poste a c.a. 1 m dal piano campagna, siano messe in funzione esclusivamente durante il periodo diurno (dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00).

CLASSE ACUSTICA RECETTORI:

- **RECETTORE R1** EDIFICIO ISOLATO: 197 M 42°13'31".87 N 14° 10'26.97 E
- **RECETTORE R2** AGGREGATO URBANO CON BASSA DENSITÀ DI POPOLAZIONE, CON LIMITATA PRESENZA DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ATTIVITÀ INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: 250 M 42°13'36".92 N 14° 10'03.11 E

CLASSE ACUSTICA III

AREE DI TIPO MISTO

CLASSE ACUSTICA III	LIMITE DIURNO LAeq dB(A)	LIMITE NOTTURNO LAeq dB(A)
VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE	60	50
VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE	55	45
VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE	5	3
VALORI DI QUALITÀ	57	47
VALORI DI ATTENZIONE RIFERITI AD UN'ORA	70	55

CLASSE ACUSTICA III AREE DI TIPO MISTO

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

10. INDICAZIONE DEI PUNTI DI RILIEVO



AEROFOTO CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI RILIEVO COMUNE DI PRETORO LOCALITÀ FALASCETO



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

INFRASTRUTTURE STRADALI

NOME	DIREZIONE	CLASSIFICAZIONE D.P.R. N. 142 DEL 30.03.2004 ⁽¹⁾	PUNTI DI MISURA ALL'INTERNO DELLE FASCE DI RISPETTO ⁽²⁾
Strada comunale Pretoro - Rapino	Est/Nord-Est, Sud/Sud-Ovest	F - locale	3_Rumore ambientale e Rumore residuo

(1) IN BASE ALLA TIPOLOGIA DELLE ARTERIE VIARIE E DEL TRAFFICO VEICOLARE CIRCOLANTE SU DI ESSE È STATO RITENUTO VEROSIMILE ASSEGNARE LA CLASSIFICAZIONE RIPORTATA IN TABELLA SECONDO IL D.P.R. N. 142 DEL 30.03.2004.

F - EXTRAURBANA PRINCIPALE. AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA 30 M.

(2) PER LA LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI DI MISURA SI VEDA LA FIGURA DENOMINATA "AEROFOTO CON EVIDENZA DEI PUNTI DI RILIEVO".

DI SEGUITO SI RIPORTA L'ELENCO DELLE SORGENTI RUMOROSE CHE SARANNO PREVISTE SIA NELLA FASE DI COLTIVAZIONE DELLA NUOVA CAVA CHE IN QUELLA DI RIPRISTINO AMBIENTALE.

SORGENTE	DISTANZA DALLA SORGENTE	DATO QUANTITATIVO PRESSIONE ACUSTICA L _p dB(A)	DATO QUANTITATIVO – S.T. PRODUTTORI POTENZA ACUSTICA L _w
ESCAVATORE CATERPILLAR CAT 320 C	c.a. 1 m	L _p max = 90,5 dB(A)	L _w max = 105 dB(A)
AUTOCARRO ASTRA HD 9	c.a. 1 m	L _p max = 87,4 dB(A)	L _w max = 102 dB(A)

NOTA

LA CAMPAGNA DI MISURAZIONE FONOMETRICA È STATA ESEGUITA ALL'ESTERNO DEI RECETTORI PROSSIMI ALLE AREE IN PROGETTO DI AMPLIAMENTO.

TALE CONDIZIONE RAPPRESENTA UN FATTORE DI PENALIZZAZIONE PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DISPOSTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

I VALORI FINALI DEI LIVELLI CONTINUI EQUIVALENTI DI PRESSIONE SONORA PONDERATI A NELLE VARIE STAZIONI DI MONITORAGGIO (STATO DI FATTO), CORRETTI EVENTUALMENTE PER LA PRESENZA DI COMPONENTI TONALI, IMPULSIVE E IN BASSA FREQUENZA (PUNTO 15 ALLEGATO A, PUNTI 9, 10 E 11 ALLEGATO B DECRETO MINISTERO AMBIENTE 16/03/1998 E PER LA PRESENZA DI RUMORE A TEMPO PARZIALE ALLEGATO A PUNTO 16) RISULTANO ESSERE I SEGUENTI.

Il tecnico ha suddiviso le attività di cantiere in due distinte fasi di lavoro di cui si riportano le valutazioni previsionali

1. Macrofase 1: fase coltivazione della nuova cava.

2. Macrofase 2: ripristino ambientale.

11.1. VALUTAZIONE PREVISIONALE MACROFASE 1

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i valori previsti nelle condizioni di disturbo futuro, relative alle fasi di coltivazione cava, ripristino ambientale e traffico veicolare.

MACROFASE 1 COLTIVAZIONE CAVA

SORGENTE	DISTANZA DALLA SORGENTE	DATO QUANTITATIVO PRESSIONE ACUSTICA L _p dB(A)	DATO QUANTITATIVO S.T. PRODUTTORI POTENZA ACUSTICA L _w	% DI UTILIZZO	DATO QUANTITATIVO PRESSIONE ACUSTICA L _p dB(A)	DATO QUANTITATIVO POTENZA ACUSTICA L _w dB(A)
ESCAVATORE CATERPILLAR CAT 320 C	c.a. 1 m	L _p max = 90,5 dB(A)	L _w max = 105 dB(A)	100%	91,7 dB(A)	106,3 dB(A)
AUTOCARRO ASTRA HD 9	c.a. 1 m	L _p max = 87,4 dB(A)	L _w max = 102 dB(A)	70%	incidenza % di utilizzo	incidenza % di utilizzo

11.2. VALUTAZIONE PREVISIONALE MACROFASE 2**MACROFASE 2 RIPRISTINO AMBIENTALE**

SORGENTE	DISTANZA DALLA SORGENTE	DATO QUANTITATIVO PRESSIONE ACUSTICA L _p dB(A)	DATO QUANTITATIVO S.T. PRODUTTORI POTENZA ACUSTICA L _w	% DI UTILIZZO	DATO QUANTITATIVO PRESSIONE ACUSTICA L _p dB(A)	DATO QUANTITATIVO POTENZA ACUSTICA L _w dB(A)
ESCAVATORE CATERPILLAR CAT 320 C	c.a. 1 m	L _p max = 90,5 dB(A)	L _w max = 105 dB(A)	100%	91,4 dB(A)	105,9 dB(A)
AUTOCARRO ASTRA HD 9	c.a. 1 m	L _p max = 87,4 dB(A)	L _w max = 102 dB(A)	50%	incidenza % di utilizzo	incidenza % di utilizzo

Descrizione e caratterizzazione sorgente costituita dal traffico veicolare

L'accesso dei vettori all'attività in progetto avverrà da strada comunale Pretoro – Rapino, direzione est/nord-est, sud/sud-ovest. Per i vettori che accedono per le operazioni di carico e scarico, durante le fasi di coltivazione cava e ripristino ambientale la viabilità di progetto prevedibile è di seguito sintetizzata:

- Ingresso e transito direzione est/sud-est → ovest/sud-ovest
- Transito all'interno della cava
- Uscita e transito direzione ovest/sud-ovest → est/sud-est

I mezzi pesanti in transito procederanno con velocità molto ridotta e pertanto i livelli di rumorosità emessa risulteranno piuttosto contenuti. In base a quanto riportato nel progetto si è stimato, in condizioni di operatività massima prevista, un numero di transiti di mezzi pesanti in ingresso ed uscita pari a 10 transiti/giorno.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Il transito di tali mezzi (vettori) in ingresso ed uscita è prevedibile nel solo periodo di riferimento diurno (06.00 - 22.00) della durata di 16 ore.

Pertanto risulta una frequenza di circa 0,625 transiti/ora (10 transiti/16 ore) di vettori (mezzi pesanti) nel periodo diurno in condizioni di massima operatività.

Il tecnico riporta le seguenti tabelle riassuntive delle macro fasi con le misure eseguite sui recettori

Tavola riassuntiva dei recettori - MACROFASE 1

Nella tabella sottostante è riportato il valore previsto nella modellizzazione di ampliamento cava, nelle condizioni di disturbo futuro, relative alla prima fase delle opere acusticamente impattanti.

LIVELLI DI PRESSIONE IN ATTIVITÀ DIURNA (06.00-22.00)

STAZIONE DI MONITORAGGIO	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA LP
SM1 C.A. 190 MT	46,2 dB(A)
FATTORE SUOLO: G=0,5	
AMBIENTE: 20 °C E 70% UMIDITÀ	
SORGENTI SONORE ATTIVE: TUTTE	

STAZIONE DI MONITORAGGIO	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA LP
SM2 C.A. 190 MT	46,2 dB(A)
FATTORE SUOLO: G=0,5	
AMBIENTE: 20 °C E 70% UMIDITÀ	
SORGENTI SONORE ATTIVE: TUTTE SU PARETE NORD/NORD EST	

Tavola riassuntiva dei recettori - MACROFASE 2

Nella tabella sottostante è riportato il valore previsto nella modellizzazione di ripristino ambientale, nelle condizioni di disturbo futuro, relative alla seconda fase delle opere acusticamente impattanti.

LIVELLI DI PRESSIONE IN ATTIVITÀ DIURNA (06.00-22.00)

STAZIONE DI MONITORAGGIO	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA LP
SM1 C.A. 190 MT	45,8 dB(A)
FATTORE SUOLO: G=0,5	
AMBIENTE: 20 °C E 70% UMIDITÀ	
SORGENTI SONORE ATTIVE: TUTTE	

STAZIONE DI MONITORAGGIO	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA LP
SM2 C.A. 190 MT	45,8 dB(A)
FATTORE SUOLO: G=0,5	
AMBIENTE: 20 °C E 70% UMIDITÀ	
SORGENTI SONORE ATTIVE: TUTTE SU PARETE NORD/NORD EST	

Previsionale di conformità al valore limite di immissione

Il Valore limite di immissione è definito come il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Si distingue in valore limite assoluto e differenziale

MACROFASE 1
COLTIVAZIONE CAVA

POSTAZIONE	LIVELLO EQUIVALENTE DI EMISSIONE DIURNO dB(A)	LIMITE DI EMISSIONE DIURNO dB(A)
R1	46,2	60
R2	46,2	60



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

13.2. MACROFASE DI RIPRISTINO AMBIENTALE

MACROFASE 2

RIPRISTINO AMBIENTALE

POSTAZIONE	LIVELLO EQUIVALENTE DI EMISSIONE DIURNO dB(A)	LIMITE DI EMISSIONE DIURNO dB(A)
R1	45,8	60
R2	45,8	60

Verifica previsionale limiti differenziali di immissione

Oltre alla verifica previsionale del rispetto dei valori assoluti d'immissione si è eseguita la verifica del rispetto previsionale del criterio differenziale in prossimità dei recettori di riferimento indicati come R1 R2.

MACROFASE 1 COLTIVAZIONE CAVA

POSTAZIONE	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE PROGETTO LP dB(A)	LIVELLO DI RUMORE RESIDUO (MISURATO 07/06/2024) dB(A)	LIVELLO DIFFERENZIALE (CALCOLATO) dB(A)	LIMITE DI DIFFERENZIALE DIURNO dB(A)
R1	46,2	50,3	< 0	5 dB(A)
R2	46,2	53,9	< 0	5 dB(A)

14.2. MACROFASE DI RIPRISTINO AMBIENTALE

MACROFASE 2

DI RIPRISTINO AMBIENTALE

POSTAZIONE	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE PROGETTO LP dB(A)	LIVELLO DI RUMORE RESIDUO (MISURATO 07/06/2024) dB(A)	LIVELLO DIFFERENZIALE (CALCOLATO) dB(A)	LIMITE DI DIFFERENZIALE DIURNO dB(A)
R1	45,8	50,3	< 0	5 dB(A)
R2	45,8	53,9	< 0	5 dB(A)

Conclusioni del tecnico

Il tecnico dichiara che *“Sulla base delle valutazioni effettuate è possibile prevedere che le attività di ORSATTI & C srl nella condizione di coltivazione cava e ripristino ambientale, possa essere conforme ai limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14 Novembre 1997.*

I calcoli e le stime Previsionali di Impatto Acustico in prossimità dei recettori R1 ed R2 indicati nella presente valutazione, si basano su dati di rumorosità delle sorgenti sonore previste dal progetto di coltivazione cava e ripristino ambientale, così come forniti dai progettisti coinvolti.

Il presente studio è da ritenersi valido nei modi e nello stato in cui le attrezzature e i mezzi saranno conformi a quanto specificato nel presente documento. Durante le fasi di coltivazione cava e ripristino ambientale saranno rispettati gli orari di lavoro ed il limite acustico di facciata”.

I Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore